

In piazza a Casalmaggiore

Carla Bley regina del jazz

■ Un grande concerto in piazza è quello che il Comune di Casalmaggiore ospita domani sera (P.zza Garibaldi, ore 21.30, lire 10.000), confermando l'attenzione davvero speciale che le amministrazioni del cremonese riservano alle proposte di jazz. Si tratta della Big Band della pianista e compositrice statunitense Carla Bley, ovvero uno dei personaggi più importanti del jazz contemporaneo. Californiana, classe 1938, dopo una serie quasi infinita di mestieri, si dedica esclusivamente alla musica dalla seconda metà degli anni Sessanta. Ma prima, nel 1957, ha sposato il pianista Paul Bley e ha già fatto conoscere il suo talento compositivo a musicisti come Jimmy Giuffrè, George Russell, Art Farmer, che infatti eseguono sue partiture. Da subito quindi si innesta nella corrente più orientata alla ricerca del jazz d'oltre oceano: si unisce a Charles Moffet, a Pharoah Sanders. Con Michael Manter dà vita alla *Jazz Composer's Orchestra Association*; con Steve Lacy, Kent Carter a Aldo Romano fonda poi il quintetto *Jazz Realities*. Nel 1971 registra il fondamentale *Escalator Over the Hill*, frutto di un lungo progetto al quale partecipa anche Enrico Ravava e, negli stessi anni, partecipa alla *Liberation Music Orchestra* di Charlie Haden. Contesti, quelli sopra elencati, dell'avanguardia più ispirata e se vogliamo più motivata, anche da un costante



Carla Bley

impegno politico. Negli anni successivi la Bley opera anche una sorta di riscoperta delle radici melodiche blues, latino americana, e la musica europea: (un suo grande amore è Kurt Weill). Ingredienti che si ritrovano nella sua big band che vede nomi di prima grandezza come Steve Swallow, Guy Barker, Gary Valente, Lew Soloff, Andy Sheppard e Wolfgang Pushnig. **Ma i tanti che animano le sua fila.** **Alberto Riva**

Domani Moni Ovadia al Palatrussardi «Perché no?»

22.00 al Palatrussardi, il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire). Dopo la fortunata parentesi brechtiana e il grande successo personale nella "Madre coraggio di Sarajevo" di Giorgio Strehler, Moni Ovadia torna al cabaret hiddish e ai suoi canti klezmer.

«La domanda - spiega lo stesso autore presentando il suo spettacolo al Palatrussardi - contiene il misterioso potere di riaprire qualsiasi questione, ha in sé una potenza micidiale, aggredisce il potere di una risposta certa e, se si vuole, il potere tout court».

Attraverso il witz, la storiella ebraica, Moni Ovadia ci propone ancora una volta una lettura ironica e brutale del mondo ebraico, ma che, e nemmeno troppo in profondità, riguarda anche i non ebrei. Sul palco con il cabaretista, ci saranno inoltre Vladimir Denissov al baian e Gian Pietro Marazza alla fisarmonica.

«Perché no?» conclude domani il Festival di Liberazione dopo 18 giorni. Ma anche stasera il cartellone è di tutto interesse. Raul Cremona, in arte "Mago Oronzo", è allo Spazio cabaret della festa (dalle 22.30, l'ingresso è libero) per due ore di spettacolo: le risate sono assicurate. Mentre il Palatrussardi ospita quattro giovani band reggae. Dalle 22.00 suonano i Tropic urbano, i Noo Squad, i Rufus rafcat e gli Ideafix.

Una gentile domanda a un ebreo: "Perché voi ebrei rispondete sempre a una domanda con un'altra domanda?" E l'ebreo: "Perché no?" E "Perché no?" è il titolo del nuovo spettacolo di Moni Ovadia in programma domani sera alla Festa di Liberazione (alle



Torna il bel Joaquin Cortés Il flamenco ai tempi della Tv

Eccolo di nuovo: alto, nero, fascinoso. Dicono di lui che sia l'uomo più sexy di Spagna. Di certo non è un grande danzatore. Ma il dettaglio conta poco. Per chi ha scelto di richiamare Joaquin Cortés al Castello Sforzesco nella rassegna «Danza Estate '96» (lunedì 22 e martedì 23 luglio, alle 21.30) quel che conta è il pubblico che ama i divi costruiti dai mass media. Cortés ha frastornato

mezza Italia con il suo «Pasion Gitana»; torna a Milano per la terza volta in una stagione, con la sua troupe di finti gitani, che include suo zio, Cristobal Reyes e l'ex-bejaritano Marco Berriel. Cortés teorizza la fine della tradizione spagnola, ovvero del flamenco puro, di quello stilizzato o rivisitato dai grandi coreografi. Preferisce sposarlo ai ritmi e ai colori del rock, inquinarlo con una serie di generiche figure attinte dal jazz e dalla afro-dance. Con «Pasion Gitana» restiamo nell'ambito, estraneo alla danza d'arte, della pubblicità e del facile consumo. Chi si contenta gode.

A villa Litta prove teatrali sul comico di tre compositori

Le buffe magie in musica

PAOLO PETAZZI

■ Tre compositori, una attrice, solisti di percussione, tromba e chitarra e l'elettronica dello Studio MM&T hanno dato vita ad una serata inconsueta, sotto il segno della ricerca sul comico, nella suggestiva cornice del parco della Villa Visconti Borromeo Litta di Lainate, nel ciclo «Teatro Immaginario». I tre studi comici di Gabriele Manca, Maurizio Pisati e Gabrio Taglietti partivano da scelte di testo completamente diverse, che esigevano e di fatto hanno stimolato proposte musicali e stili di recitazione molto differenti, nei quali la bravissima Elena Calligaris si è rivelata protagonista straordinariamente duttile. Sintetici estratti dal racconto *L'impetratrice* di Vittorio Imbriani erano il testo di *Panzana* di Gabriele Manca: Cesare

Borgia si innamora di una principessa messicana dotata del potere di rendere di pietra chi la guarda negli occhi, e finisce impietato egli stesso, mentre l'incantesimo non funziona sul suo maggior nemico, Giulio II. Gli scatti della recitazione assecondavano le geniali invenzioni dell'Imbriani e si integravano con gli interventi delle percussioni del bravissimo Maurizio Ben Omar e dell'elettronica, che creava sottolineature a tratti violente, efficacemente portate all'estremo. Un altro tipo di recitazione, con accenti finto-ingenue, richiedeva il gioco narrativo surreale del testo di Gianni Celati in *Comiche* di Gabrio Taglietti, per recitante, tromba (Luciano Caggiati), percussione e nastro. E la

musica di Taglietti segue anch'essa la narrazione giocando soprattutto sulla rigidità dei gesti stereotipati, dei tic, delle smorfie. Invece Maurizio Pisati nelle «zone comiche» *L'autore a chi legge* non fa uso di un testo narrativo né unitario. Con frammenti di Goldoni (anche tratti dalle prefazioni ad alcune commedie famose) egli indaga sui meccanismi di diverse scene. E la musica, per chitarra MIDI (suonata dall'autore) e percussioni gioca con una varietà di vocaboli non sdegnando allusioni e stili musicali di diversa provenienza.

«Teatroimmaginario», che già aveva portato in scena Laura Ferrari, Lucia Vasini e Lella Costa con «La daga nel lodeo», si concluderà il 26 luglio, con il cabaret magico di Raoul Cremona.

LA CITTÀ DELL'ARTE

Nell'antica abbazia Appel mantiene lo stile di un Cobra

MARINA DE STASIO



Karen Appel: «Horizon of Tuscany» 1995

■ Una meta interessante per gli appassionati d'arte moderna, in questo mese di luglio, è l'antica Abbazia Olivetana di Rodengo Saiano, nel cuore della Franciacorta, in provincia di Brescia, dove è allestita una mostra dell'olandese Karel Appel.

Organizzata dalla Fondazione Ambrosetti in collaborazione con la Fondazione Karel Appel di Vaduz, la rassegna comprende una trentina di dipinti mai esposti in Italia, alcuni di grandi dimensioni, che permettono di conoscere gli sviluppi più recenti dell'opera dell'artista.

Nato ad Amsterdam nel 1921, Appel fu nel 1948 uno dei fondatori del gruppo Cobra: il nome è l'acronimo di Copenhagen, Bruxelles e Amsterdam, le città degli artisti aderenti al gruppo; oltre ad Appel, c'erano i belgi Pierre Alechinsky e Guillaume Cornelie e il danese Asger Jorn.

Gli artisti di Cobra propugnavano un'arte espressionista, libera e selvaggia: colori squillanti spremuti direttamente dal tubetto, disegni rapidi, appena abbozzati, simili a quelli dei bambini, materia densa e pastosa. Appel è tuttora sostanzialmente fedele allo stile del suo gruppo; l'opera recente è forse un po' più composta e misurata, ma i caratteri di fondo sono sempre quelli: una pittura, almeno all'apparenza, facile e spontanea; colori puri, rossi, gialli e az-

zuri stesi sulla tela con l'aiuto delle dita, senza tonalità e gradazioni; un segno corsivo, strisciante, che si arrotola e si attorciglia come una matassa di serpenti colorati. Negli ultimi anni l'artista si è dedicato anche alla scultura: ha realizzato assemblaggi di legni vecchi recuperati e di forme appena sbizzate dall'argilla bianca, con un effetto ironico e giocoso.

Il catalogo, edito da Skira, è introdotto da una conversazione con Rudi Fuchs, una chiacchierata a ruota libera in cui Appel racconta, tra l'altro, il suo modo di lavorare: «Non c'è nessun metodo nella partenza - spiega - perché la tecnica è rappresentata dalla lotta per uscire dal caos. Inizio con la mano destra, ma sono ambidestro. Spesso dipingo con entrambe le mani. Traccio per esempio una linea oltremarina con la sinistra mentre con la destra getto contemporaneamente del bianco. Quindi guardo la tela con estraneo stupore e la giro sottosopra. Capovolgimento le mie tele e poi o continuo a dipingere, o mi fermo».

La mostra è aperta fino al 31 luglio con l'orario 18-22 da martedì a venerdì, 10-22 sabato e domenica, è chiusa il lunedì; l'ingresso costa 10.000 lire. Rodengo Saiano si trova a 4 chilometri dall'uscita Ospitaletto dell'autostrada Milano-Venezia, sulla strada che va verso la Val Trompia.

Le mostre

Omaggio a Leo Castelli. Da Rauschenberg a Warhol, da Flavin a Judd, 20 artisti a New York negli anni sessanta. - Pac, via Palestro 14, fino al 4 novembre. Orario 10-22. Ingresso 5.000 lire.

Günter Brus - Studio Cannaviello, via Cusani 10/7, fino al 30 settembre. Martedì-sabato 10-13 e 15.30-19.30.

Gli anni '60. Le immagini al potere. Fondazione Antonio Mazzotta, Foro Buonaparte 50. Orario 10-19.30, giovedì 10-22.30; chiuso lunedì. Ingresso 10.000 lire.

Marconi anni Sessanta. Nascita di una galleria d'arte contemporanea. - Galleria Gio Marconi, via Tadino

15, fino al 14 settembre. Martedì-sabato ore 10-13 e 16-19.30, agosto 15-19.30.

Aldo Damioli «Venezia-New York» - Galleria del Milione, via Maroncelli 7, fino al 31 luglio. Lunedì-venerdì 10.30-12.30 e 15.30-19.30.

Matta - Galleria del Credito Valtellinese, corso Magenta 59, fino all'11 agosto. Orario 10-19.

Thomas Corey «Sul bordo dell'acqua» - Antonia Jammone, corso Garibaldi 125, fino al 24 luglio. Lunedì-venerdì 15.30-19.30, giovedì fino alle 22.

Giuseppe Terragni. Retrospectiva sull'architettura razionalista lombardo - Triennale, viale Alemagna 6, fino al 3 novembre. Orario 10-20; chiuso lunedì. Ingresso 10.000 lire.

AGENDA

CINEMA. Prende il via la rassegna di film noir orientati alla Cascina Monluè (via Monluè). Alle 23.30 proiezione del film *La farfalla sul mirino* (Giappone 67) di Suzuki Seijum, thriller in bianco e nero, ricco di incredibili invenzioni visive. Ingresso libero.

FESTA CELTICA. *Fleadh* è la festa celtica in corso all'Altropalco Stage, parco Acquatica, via Quinto Romano. Alle 21.30 concerto dei gruppi italiani *Rony Micro Band* (irish e yddish music) e dei *La Ciapa Rusa* (musica tradizionale del nord Italia). Inoltre stand di gastronomia e cultura dei paesi celtici, mostre d'arte e di liuteria, stage di danza e area giochi. Aperto dalle 12.00 alle 2.00. Ingresso lire 10mila.

MUSICA DALL'UGANDA. Per il festival *La notte di San Lorenzo* (organizzato dal Comune e dall'Arca alla Cascina Monluè) concerto di Albert Ssempeke accompagnato dall'orchestra Aboluganda Kwagana, otto musicisti danzatori. Alle 21.30, ingresso libero.

ESTATE ALL'IDROSCALCO. Alle 9.00 campionato italiano di sci nautico; alle 16.00 musica anni '60 *Una ro-*

tonda sull'acqua con l'Orchestra Don Miko, al Villaggio Rivarverde; Alle 17.00 al parco giochi della riviera Est teatro per bambini con la compagnia *La Baracca di Monza* che porta in scena lo spettacolo *Tramando*; infine alle 18.00 concerto del corpo bandistico di San Vittore Olona, al parco giochi della riviera Ovest.

TANGO ARGENTINO. Cinque ore di lezione per imparare a muovere i primi passi di tango argentino. All'Associazione culturale Adonai, via Borsieri 12, dalle 14.00 alle 19.00. Prenotazioni dei prossimi stages fino a mezzogiorno al numero 60.71.935.

NUOVA MUSICA. *Like the Virgin*, dibattito sulla nuova musica italiana con rappresentanti di riviste specializzate, critici musicali, promotori, centri sociali. Alle 16.30 al centro culturale Golgonooza, via Riva di Trento 1. Alle 21.00 proiezione del video *Quei momenti eroici* di Guido Chiesa.

DAL GOSPEL AL ROCK. Al Duomo Center proseguono i concerti serali (dalle 20.00 alle 23.00, ingresso libero). Stasera sono in scena *The Blackbeat Due*, Marina Aureli

voce, Sergio Scola, chitarra. In programma brani di Aretha Franklin, Tina Turner, Prince, Steve Wonder, Tuck e Patty.

VISITE AL CASTELLO. Il Comune in collaborazione con l'associazione archeologica Ad Artem propongono visite guidate nei fossati e nei sotterranei del Castello Sforzesco. Informazioni e prenotazioni ai numeri 62.08.52.22 e 65.96.937.

FESTA DELL'UNITÀ. Proseguono le Feste dell'Unità nei comuni dell'interland. Ultimo giorno per le feste di: Muggio, Bussero-Cassina-Gorgonzola, Settimo Milanese, Senago, Bernareggio, Magnago-Vanzaghello, Cassano-Groppello, Arese, Cesano Maderno e Caneegrate. Domani terminano invece le feste di: Peschiera Borromeo, Vignate e Basiglio. Proseguono per tutta la settimana le feste di Comate, Cernusco sul Naviglio, Lazzate, Truggio e Lainate.

DOMANI

ARTE NEL PARCO. Prende il via una nuova settimana di laboratori teatrali, di pittura e di poesia al Parco Nord organizzata da *La Corte dei Pari*. Dalle 15.00 alle 20.00, dal lunedì al venerdì. Informazioni al

numero 28.90.916 fino alle 14.00.

VISITANDO IL PAC. Prosegue la mostra fotografica di Valerio Soffientini sugli ultimi dieci anni del Padiglione d'Arte Contemporanea di via Palestro appena inaugurata dopo l'attentato del 27 luglio 1993. Presso la Sala Patio del Centro Civico di via Boiava 17. Dalle 9.00 alle 20.00.

EDITORIA ARTIGIANALE. In mostra sulle bancarelle in piazza Cavour e piazza Cordusio da oggi fino a venerdì. Esposti 20 editori.

FERIE D'AGOSTO. Proiezione del film di Virzi con Silvio Orlando e Sabrina Ferilli a Rocca Brivio, San Giuliano Milanese. Inizio alle 21.45, ingresso lire 7mila.

IL TEMPO

Sole su tutta la regione, a parte qualche nuvola sulle montagne, anche a bassa quota, che portano brevi temporali locali a partire dal tardo pomeriggio. Ma brevi e deboli piogge sono previste qua e là anche in pianura. Temperature minime in diminuzione (comprese tra i 15 e i 17°C) e massime in aumento (tra i 27 e i 29°C). Leggeri e piacevoli brezze. Situazione in miglioramento domani.